

## WORLD BANK GROUP

La WB è in realtà un gruppo composto da 5 agenzie:

- IBRD (International bank for Reconstruction and Development)
- IDA (International Development Association)
- IFC (International Finance Corporation)
- MIGA (Multilateral Investment Guarantee Agency)
- ICSID (International Centre for the Settlement of Investment Dispute)

L'IBRD è nato con gli accordi di Bretton Woods con lo scopo di fornire finanziamenti per progetti di ricostruzione produttiva o per fornire garanzie ad investimenti privati

- Concessione di crediti ai governi di paesi con difficoltà di accesso al mercato internazionale finanziario

Nella metà degli anni '50 nasce la IFC

- fornisce finanziamenti direttamente al settore privato

Alla fine degli anni '50 nasce l'IDA

- Si riconosce che molti paesi poveri hanno difficoltà a soddisfare i requisiti dei crediti IBRD
- Funziona in parallelo alla IBRD ma concede fondi senza interessi (“concessional loans”) ed effettua donazioni
- Copre il 40% dei prestiti concessi dalla WB

La MIGA favorisce investimenti diretti esteri fornendo garanzie agli investitori stranieri contro i rischi di perdite dovute a fattori non commerciali (politici, naturali ecc...)

**L'ICSID è la sede per arbitrati e conciliazioni su controversie tra i paesi e gli investitori esteri**

**I prestiti concessi dalla WB tramite IBRD E IDA sono di due tipi:**

- 1. prestiti per progetti di investimento**
- 2. prestiti per finanziare politiche di sviluppo (politiche di aggiustamento strutturale)**

**I progetti di investimento vengono valutati e discussi con i paesi proponenti in base alla loro sostenibilità finanziaria, sociale ed economica.**

**Personale della WB controlla in “loco” la loro realizzazione**

**La WB effettua anche donazioni per**

- campagne di vaccinazione**
- interventi di sanificazione delle fonti idriche**
- ridurre l'indebitamento estero**
- sostenere organizzazioni della società civile**
- sostenere iniziative contro l'inquinamento**

## LE RISORSE DELLA WB

**IBRD:** emette titoli (World Bank Bonds) sui mercati finanziari  
Ha delle risorse proprie pari alle quote versate dai paesi membri

→ nel 2002 ha raccolto 22 miliardi di \$

**IDA:** 40 paesi forniscono ogni 3 anni i fondi necessari

**IFC:** si finanzia attraverso un insieme di attività finanziarie che provengono per lo più dal settore privato e vende a prezzi di mercato i suoi servizi ed assistenza

**MIGA:** le sue risorse vengono direttamente fornite dai paesi membri e riceve fondi operativi dalla WB

Nel 2002 la IBRD ha finanziato 96 progetti in 40 paesi per un totale di 11,5 miliardi di \$

→ Per lo più in paesi a medio-basso reddito

La IDA ha concesso prestiti a tasso 0 o a fondo perduto ai paesi più poveri per un totale di 8,1 miliardi di \$ (133 progetti)

→ I paesi hanno da 35 a 40 anni di tempo per rimborsare il capitale, a partire dal decimo anno

## DI CHI E' LA WB?

E' dei paesi membri che pesano in base alle quote possedute da ciascuno

Le quote sono basate sul peso economico di ciascun paese:

. Attualmente vi sono 184 paesi membri

USA:	16,39%
Giappone:	7,86%
Germania:	4,49%
UK:	4,30%
Francia:	4,31%
Italia	2,78%

## CHI GESTISCE LA WB?

I governi sono rappresentati dai Governatori, in genere Ministri.

Il Comitato dei Governatori (Board of Governors) si riunisce una volta all'anno

La gestione effettiva è affidata a 24 Direttori Esecutivi che formano il Comitato dei Direttori (Board of Directors)

- I 5 principali paesi nominano un Direttore Esecutivo ciascuno.
- Gli altri paesi nominano gli altri 19
- Il Presidente della WB è tradizionalmente americano e dura in carica 5 anni (rinnovabile)

## ATTIVITA' DELLA WB

Scopo della WB è la riduzione della povertà nei paesi poveri

Le operazioni si basano sul nesso esistente tra  
CRESCITA e RIDUZIONE DELLA POVERTA'

La WB agisce a livello prevalentemente microeconomico finanziando progetti produttivi, infrastrutturali o sociali ritenuti validi a promuovere lo sviluppo

A partire dagli anni '80 la WB ha iniziato a preoccuparsi anche di problemi di aggiustamento strutturale (politiche macro-economiche) normalmente campo del FMI

→ il successo degli interventi dipende crucialmente dall'ambiente politico, istituzione e sociale nel quale sono inseriti i progetti

## Background teorico: il modello di Harrod Domar

- Lo sviluppo futuro dipende dagli investimenti correnti
- Fissato il tasso di crescita voluto si determinano gli investimenti necessari
- La WB copre il “gap” tra le risorse del paese e quelle necessarie a raggiungere il target di crescita.

Questo approccio teorico è chiaramente insoddisfacente

La crescita non dipende solo dalla disponibilità di risorse materiali ma anche dalla tecnologia ed il livello/disponibilità di capitale umano

A partire dagli anni '80 la WB ha perciò iniziato a finanziare anche progetti per il miglioramento del capitale umano

→ istruzione ed educazione (problema femminile)

Sempre negli anni '80 si è iniziato a porre l'attenzione sulla “buona gestione economia” ed il ruolo delle forze di mercato

## **LA STRATEGIA DELLA WB PER RIDURRE LA POVERTA'**

**Nel World Development Report del 1990 la WB aveva individuato una strategia in due parti per combattere la povertà:**

- 1) stimolare una crescita “labour intensive” attraverso l'apertura dell'economia ed investimenti in infrastrutture**
- 2) favorire lo sviluppo del capitale umano dei poveri accrescendo la spesa sociale anche per creare reti di protezione**

**Lo sviluppo avrebbe dovuto essere favorito da politiche di liberalizzazione dei mercati, del commercio e dalla creazione di infrastrutture**

**La filosofia generale è quella poi esplicitata da Williamson nel “Washington Consensus”**

**Dieci anni dopo, con le esperienze e le crisi degli anni '90 la WB ha rivisto il suo approccio riconoscendo che**

- la crescita non può essere avviata a “piacere” riformando i mercati**
  - gli effetti delle riforme sono complessi e legati ad elementi istituzionali e politici**
- la spesa in servizi sociali è stata inferiore alle attese e gli effetti non sempre positivi**
  - difficoltà a rispondere ai “veri” bisogni dei poveri**

- 
- I poveri sono particolarmente vulnerabili a shock avversi economici, personali e sanitari
- la disuguaglianza (di genere, etnica e nella distribuzione del reddito) è un problema che danneggia la crescita
- i processi spontanei mondiali di globalizzazione tendono a rinforzare i pattern attuali di sviluppo

Negli anni '90, il problema della “governance” e delle istituzioni è stato al centro delle crisi economiche internazionali

Oggi (World Development Report 2001) per la WB la lotta alla povertà richiede azioni che vanno al di là del puro campo economico

La strategia che viene proposta si basa su tre campi di intervento che dovrebbero:

- 1) promuovere opportunità per i più poveri
- 2) accrescere il peso sociale e politico e la “voce” dei poveri (empowerment)
- 3) accrescere la sicurezza per gli strati più svantaggiati

Questi tre campi devono essere affrontati sia a livello nazionale che internazionale



## **OPPORTUNITA' (livello nazionale)**

### **1. Incoraggiare gli investimenti privati**

- ridurre i rischi per gli investitori con politiche fiscali e monetarie stabili
- rendere solido il sistema finanziario
- garantire il rispetto delle leggi e regole
- combattere la corruzione e il clientelismo
- adottare misure favorevoli alle piccole e micro-imprese
- garantire a queste l'accesso al credito
- migliorare la rete di comunicazioni per facilitare l'accesso al mercato

### **2. Espandersi nei mercati internazionali**

- i paesi che sono cresciuti di più hanno usato il mercato internazionale
- il commercio internazionale crea vincitori e perdenti all'interno dei paesi per cui l'apertura dei mercati deve essere ben progettata e realizzata
- l'apertura dei mercati finanziari deve essere gestita con prudenza per evitare rischi di fughe di capitali
- favorire gli investimenti a lungo termine rispetto quelli a breve

### **3. accrescere il “capitale” (assets) dei poveri**

- **espandere l'offerta di servizi pubblici di base (es: aumentare la scolarizzazione dei bambini)**
- **migliorare la qualità di questi servizi riformando le modalità di “governo” e, se necessario; facendo ricorso a servizi privati quando questi aumentano i servizi rivolti ai poveri**
- **garantire la partecipazione delle comunità locali e delle famiglie povere nella scelta, la fornitura e il controllo dei servizi**

### **4. azioni e politiche che riducano la distribuzione diseguale della ricchezza e delle opportunità causata da divisioni di sesso, etniche e sociali**

- **riforme agrarie**
- **scolarizzazione delle ragazze offrendo sostegni in denaro alle famiglie e assumendo insegnanti femminili**
- **micro-credito alle donne povere**

### **5. fornire infrastrutture e conoscenza alle aree più povere, urbane e rurali**

- **trasporti**
- **telecomunicazioni**
- **scuole**
- **servizi sanitari**
- **elettricità**

## **“EMPOWERMENT” (livello nazionale)**

### **1. predisporre le basi legali e politiche per uno sviluppo “inclusivo”**

- istituzioni trasparenti
- meccanismi democratici di partecipazione alle decisioni e controllo sulle attività
- diffusione delle informazioni necessarie all'accesso al sistema legale

### **2. creare una pubblica amministrazione che favorisca lo sviluppo e l'equità**

- servono appropriati incentivi agli amministratori e funzionari per evitare fenomeni di corruzione e sopraffazione
- le istituzioni devono essere “trasparenti”

### **3. favorire il decentramento decisionale e lo sviluppo delle comunità**

- evitare che questo favorisca solo le elites locali

### **4. promuovere la parità tra i sessi**

la riduzione di queste disparità ha un forte impatto sulla riduzione della povertà

migliorare la condizione della donna riduce la mortalità infantile, riduce il tasso di crescita demografico,

favorisce lo sviluppo a livello locale anche con fornitura di micro-credito a imprese gestite da donne

## **5.aggirare e eliminare le barriere sociali**

- **società gerarchizzate e non eque ostacolano la mobilità sociale dei poveri e in genere crescono meno di società più egualitarie**

## **6. sostenere il “capitale sociale” dei poveri**

- **le reti sociali e le norme comunitarie sono una forma di capitale che i poveri possono usare per uscire dalla loro condizione**
- **bisogna lavorare con e sostenere i network dei poveri (es: comunità degli indios )**
- **migliorare la legislazione che regola la rappresentatività di questi gruppi**

## **SICUREZZA (livello nazionale)**

- 1. formulare un approccio modulare per aiutare i poveri a gestire il rischio**
  - insieme di interventi differenziati per sostenere la gestione dei rischi a livello familiare o comunitario
  - programmi di micro-assicurazione possono essere complementari ai programmi di micro-credito
- 2. sviluppare programmi nazionali per prevenire e far fronte a emergenze macroeconomiche, finanziarie e naturali**
  - i rischi legati alla volatilità dei capitali possono essere affrontati con una prudente apertura dei mercati finanziari
  - nelle recessioni i programmi di spesa destinati ai poveri non dovrebbero essere compressi
- 3. i sistemi nazione di sicurezza sociale dovrebbero essere costruiti in modo da non ostacolare la competitività delle economie**
- 4. risolvere le guerre civili**
- 5. affrontare efficacemente l'epidemia di AIDS**

# INTERVENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE

## 1. Opportunità:

- i paesi industrializzati dovrebbero aprire i loro mercati ai prodotti agricoli dei paesi poveri
- i sussidi all'agricoltura dei paesi OCSE provoca perdite di benessere nei paesi in via di sviluppo pari a circa 20 miliardi di \$, il 40% degli aiuti concessi nel 1998!
- i paesi donatori dovrebbero aumentare gli aiuti ai paesi che seguono politiche anti povertà efficaci
- aumentare i fondi destinati al programma rafforzato di riduzione del debito ai paesi fortemente indebitati (Enhanced HIPC Debt Relief Initiative)

## 2. “Empowerment”

- i paesi poveri dovrebbero essere sempre più direttamente coinvolti nei programmi di lotta alla povertà
- i paesi poveri dovrebbero avere più voce negli organismi e forum internazionali
- gli organismi internazionali dovrebbero garantire una effettiva trasparenza delle loro azioni e decisioni
- le multinazionali dovrebbero aderire a standard etici di comportamento a favore del lavoro e dell'ambiente

### **3.Sicurezza**

- **le istituzioni finanziarie internazionali dovrebbero sforzarsi di garantire maggior solidità alla struttura finanziaria internazionale per ridurre la volatilità dell'economia che è devastante per i più poveri**
- **la comunità internazionale dovrebbe ridurre ed eliminare i conflitti armati**